Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMPS130006

GALILEI - CIVITAVECCHIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
RMPS130006	
2 A	Alto
2 B	Basso
2 C	Medio Alto
2 A L	Medio Alto
2 B L	Medio - Basso
2 C L	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS130006	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	389,00	17,00
- Benchmark*		
ROMA	50.341,00	2.705,00
LAZIO	65.508,00	3.315,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	80,00	5,00
- Benchmark*		
ROMA	749,00	49,00
LAZIO	1.348,00	91,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	290,00	16,00
- Benchmark*		
ROMA	21.272,00	1.645,00
LAZIO	26.602,00	2.024,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS130006	liceo linguistico	6,2	31,2	21,9	35,4	3,1	2,1
- Benchmark*							
ROMA		9,1	27,3	31,0	23,5	5,9	3,2
LAZIO		8,9	26,1	31,2	23,8	6,5	3,4
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS130006	liceo scientifico	1,8	8,8	15,8	35,1	15,8	22,8
- Benchmark*							
ROMA		5,7	17,7	29,7	29,1	10,4	7,4
LAZIO		5,1	16,6	28,4	30,0	11,5	8,3
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RMPS130006	76,94	10,57
- Benchmark*		
ROMA	55.395,18	21,17
LAZIO	78.676,99	21,15
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie appaiono nel complesso piuttosto motivate rispetto al progresso negli studi dei figli;tale dato si rileva soprattutto nelle classi dell'indirizzo scientifico, presso le quali si manifesta una più marcata intenzione-fin dall'avvio del ciclo scolastico-di futuro prosieguo di studi universitari, con richieste molto puntuali da parte delle famiglie circa le iniziative di potenziamento (corsi di lingue, attività di informatica e di stage etc. La popolazione scolastica è motivata nei confronti dello studio, con punte di percentuale elevatissime nel progresso degli studi universitari; lo status sociale è nella media nazionale; appare bassa la presenza, nel complesso, di alunni con problematiche socio-culturali-familiari rilevanti e/o a rischio di disagio socio-ambientale; discreta presenza di alunni stranieri anche extracomunitari la maggior parte dei quali hanno compiuto almeno 3 anni di studio in Italia prima della scuola sec.di II°; in genere il loro livello di profitto è medio-alto, prova di una compiuta scolarizzazione nella fascia dell'obbligo e di una spinta motivazionale, sia delle famiglie sia degli alunni, adeguata. Disponibilità diffusa delle famiglie a contribuire economicamente per progetti mirati, quali corsi di lingue, stage linguistici, viaggi di istruzione (diversamente dal "contributo volontario", per il quale vd l'osservazione a lato).	Livello socio-culturale di provenienza degli alunni non pienamente omogeneo rispetto agli indirizzi di studio; Consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio, relativamente all'indirizzo linguistico, meno "decisa" rispetto alle classi dello scientifico: ciò si riflette anche sui risultati alle prove standardizzate; crisi economica che continua ad intaccare il livello di benessere della middle class in modo significativo; Crisi delle attività produttive del territorio in cui opera la Scuola (Civitavecchia e S.Marinella), anche in settori nevralgici quali il turismo,il commercio, la piccola e media imprenditoria. Tali difficoltà, unite ad una generale disaffezione nei confronti della contribuzione "volontaria" (anche a causa di diffuse campagne di stampa) si riflettono pesantemente anche sull'erogazione del "contributo volontario"; partecipazione delle famiglie alla vita della scuola "selettiva" : molto presenti -ed anche propositive- rispetto al curricolo dei figli, non sono altrettanto partecipi alla vita "istituzionale" della Scuola (es. elezioni degli Organi Collegiali)

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
GRANDE RILIEVO HA, NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, IL PORTO DI CIVITAVECCHIA CHE SI AVVIA AD ESSERE IL PRIMO PORTO CROCIERISTICO DEL MONDO PER VOLUME DI TRAFFICI; PRESENZA DI CENTRALE ENEL COME RISORSA LAVORATIVA SIGNIFICATIVA E DI RIFERIMENTO PER L'INTERO TERRITORIO; VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO, MAX DI SANTA MARINELLA, IN CUI SI TROVA LA SEDE DISTACCATA DEL LICEO; PRESENZA DEL TEATRO COMUNALE A CIVITAVECCHIA, CHE PER NUMERO DI ABBONATI STABILI SI PRESENTA COME UNO DEI PRIMI NEL LAZIO; AMPIA PRESENZA DI ASSOCIAZIONI/ONLUS DI VOLONTARIATO RIFERIBILI ANCHE AL PRIVATO SOCIALE E CON I QUALI LA SCUOLA HA CONTATTI PROGETTUALI E /O DI COLLABORAZIONE ANCHE SPORADICA; GRANDE PRESENZA DI ASSOCIAZIONI CULTURALI, SORTE SPESSO SPONTANEAMENTE, PROMOTRICI DI INIZIATIVE TALORA DI PREGIO; LA REGIONE LAZIO FINANZIA I PROGETTI DI ASSISTENZA DISABILI E PROMUOVE IN GENERE PROGETTUALITA' (es. I BANDI "FUORICLASSE"), LA CITTA' METROPOLITANA SI OCCUPA DI MINUTO MANTENIMENTO ED INTERVIENE SULL'EDILIZIA SCOLASTICA SIA CON LAVORI DI RILEVANZA STRUTTURALE SIA PER LA MANUTENZIONE; PROGETTUALITA' PON CHE LA SCUOLA STA UTILIZZANDO ANCHE COME MOTORE DI IDEE; LA SCUOLA HA TROVATO BUONA RISPOSTA ALLE ESIGENZE DERIVATE DALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO;IL TERRITORIO HA CONFERMATO LA DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA CONSOLIDANDO RAPPORTI GIA' IN ATTO E OFFRENDO NUOVE OPPORTUNITA'.	CRISI ECONOMICA CHE NEANCHE IL PORTO RIESCE AD ALLEVIARE, ANZI SPESSO IL PORTO APPARE REALTA' NON COESA CON AL CITTA' ED IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO. A DETTA DI MOLTI, NON OFFRE ADEGUATE OPPORTUNITA' ALLA CITTADINANZA RISPETTO ALLE SERVITU' CHE IMPONE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA L'IMPATTO AMBIENTALE E/O I VOLUMI DI TRAFFICO ANCHE FERROVIARIO DA E PER ROMA CHE SCATURISCONO DAL NUMERO ELEVATISSIMO DI PERSONE CHE TRANSITANO PER CIVITAVECCHIA. TERRITORIO CHE SOFFRE DEL FORTE IMPATTO AMBIENTALE DELL'ENEL, DEL PORTO, DEL TRAFFICO IN GENERE CRISI DEL SETTORE TURISTICO A SANTA MARINELLA; INCOMPIUTEZZA DELLA VOCAZIONE TURISTICA DI CIVITAVECCHIA; PERDITA DI POSTI DI LAVORO SEMPRE PIU' EVIDENTE NEGLI ULTIMI ANNI E FREQUENTE RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE; CRISI DEL SETTORE COMMERCIALE ED EDILIZIO. CRISI DEL SISTEMA BANCARIO ANCHE CITTADINO.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMPS130006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	9.118,00	73.101,00	2.819.123,00	457.687,00	55.314,00	3.414.343,00
STATO	Gestiti dalla scuola	24.477,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.477,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	38.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.663,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	200.672,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.672,00
PROVINCIA		46.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.215,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.756,00	22.756,00
ALTRI PRIVATI		7.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.261,00

Istituto:RMPS130006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	2,0	75,1	12,2	1,5	90,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,4
PROVINCIA		1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,6
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMPS130006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	25	31,34	31,47	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,3	47,1	43,4
	Due sedi	30,5	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	18,5	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	2,6	4,2	5,5
Situazione della scuola: RMPS130006	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,9	25,2	30,6
	Una palestra per sede	40,4	37	32,7
	Più di una palestra per sede	39,7	33,6	28,9
Situazione della scuola: RMPS130006	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMPS130006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,5	6,82	6,45	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RMPS130006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	49,3	51,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:RMPS130006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,7	71,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RMPS130006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,75	11,13	12,16	13,79
Numero di Tablet	3,38	2,08	2,26	1,85
Numero di Lim	0,75	1,8	1,82	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMPS130006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,36	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,4	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	13,4	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20,8	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	53,7	46,4	50,9
Situazione della scuola: RMPS130006	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Livello di progettualità della scuola buono , anche rispetto agli ambiti nazionali ed europei quali ERASMUS plus, Alternanza Scuola Lavoro, PNSD, CLIL , PON FSE (Scuola Snodo Formativo) e FESR, partecipazione a bandi regionali etc; Buona disponibilità dei docenti alle innovazioni buona disponibilità del dirigente scolastico nel promuovere costantemente e nel partecipare in prima persona l'adesione - e quindi l'attuazione- a progetti nazionali e/o europei; finanziamento della Regione Lazio congruo rispetto all'assegnazione delle risorse per l'assistenza agli alunni con disabilità; Disponibilità del Consiglio di Istituto a progettare/accompagnare la progettualità della Scuola.	bassa contribuzione da parte delle famiglie rispetto al contributo volontario (la Scuola è in una media molto bassa rispetto agli indicatori di confronto, anche di riferimento prossimale quale al Provincia di Roma); risorse FIS non congrue rispetto al livello di progettualità espressa dagli Organi Collegiali; Situazione di crisi economica che limita le possibilità delle famiglie di contribuire anche per progetti mirati(viaggi, certificazioni linguistiche etc): la crisi si riflette anche sulla disponibilità della Fondazione CARICIV a finanziare progetti ed interventi di supporto; esigenze , emerse dai questionari genitori/alunni,di potenziamento e tecnologie in genere dei laboratori non sempre soddisfatte per scarsità di risorse. Crisi degli Istituti Bancari ed Enti connessi Fondazioni presenti sul territorio

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPS130006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS130006	65	81,2	15	18,8	100,0
- Benchmark*					
ROMA	43.390	83,1	8.800	16,9	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMPS130006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPS130006	-	0,0	9	13,8	24	36,9	32	49,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.062	2,3	10.127	22,0	17.696	38,4	17.234	37,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPS130006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPS130006	20	31,7	16	25,4	11	17,5	16	25,4
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	400	72,1	49	8,8	103	18,6	3	0,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMPS130006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMPS130006	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
ORGANICO DOCENTI ED ATA PIUTTOSTO STABILE; GRANDE ESPERIENZA LAVORATIVA DEL PERSONALE DOCENTE RICONOSCIUTO ANCHE DALL'UTENZA COME PERSONALE IN GRADO DI GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E LA SOLIDITA' DELLA PREPARAZIONE; DISCRETA DISPONIBILITA'ALLA CRESCITA PROFESSIONALE (AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO, ANCHE IN AMBITI INNOVATIVI QUALI CLIL E PNSD); BUON LIVELLO PROGETTUALE SIA IN ATTIVITA' PROGETTATE DALLA SCUOLA SIA IN AMBITI PIU' VASTI (PROGETTI MIUR, DELLA REGIONE ETC); DIRIGENTE SCOLASTICO FORTEMENTE MOTIVATO ALLE INNOVAZIONI ED ALLA PROGETTUALITA' ANCHE DI AMBITO EUROPEO (ERASMUS PLUS,MULTICULTURALITA', PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ETC): LA SCUOLA E' SNODO FORMATIVO TERRITORIALE (PON) PON ED ACCESSO ALLE RISORSE IVI DERIVANTI ESORDIO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO (LEGGE 107/2015), CHE HA DATO SUPPORTO ALLA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA, GIA' RICCA	POCO RICAMBIO DI PERSONALE: LA STABILITA' DELL'ORGANICO, SENZ'ALTRO RISORSA, PUO' ESSERE LETTA ANCHE COME VINCOLO LADDOVE PRODUCE "ABITUDINE"; FREQUENTI AVVICENDAMENTI DI SUPPLENTI NEL CORSO DEGLI ULTIMI 2-3 ANNI SCOLASTICI; LA DISPONIBILITA' ALL'AGGIORNAMENTO/AUTOAGGIORNAMENTO IN SERVIZIO NON RIGUARDA LA GENERALITA' DEI DOCENTI, MA UN GRUPPO MOLTO MOTIVATO ED ATTIVO NEI DIVERSI SETTORI. ORGANICO DI POTENZIAMENTO - PER AMBITI DISCIPLINARI-NON PIENAMENTE CORRISPONDENTE CON QUANTO DELIBERATO NEL PTOF, MA COMUNQUE UTILIZZATO AL MEGLIO DELLE POTENZIALITA'

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPS130006	94,3	97,7	94,6	97,9	91,0	98,5	96,6	94,3
- Benchmark*								
ROMA	85,1	87,9	89,8	92,0	84,9	89,4	89,4	92,5
LAZIO	86,3	88,8	90,4	93,1	86,3	90,5	90,6	93,3
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS130006	94,9	97,7	97,8	100,0	96,6	93,1	92,7	93,5
- Benchmark*								
ROMA	86,6	89,2	89,0	91,2	86,6	88,9	89,7	91,3
LAZIO	87,8	89,9	90,1	91,9	88,0	90,0	90,2	91,8
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPS130006	10,0	24,1	24,3	10,6	16,8	28,8	13,8	14,3
- Benchmark*								
ROMA	28,0	25,1	21,3	18,5	23,6	23,4	20,9	16,7
LAZIO	27,1	24,7	21,3	17,4	22,6	22,8	19,9	16,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS130006	16,9	15,1	10,8	9,3	6,9	15,5	13,4	22,8
- Benchmark*								
ROMA	25,3	26,2	24,3	20,3	23,3	23,1	22,2	18,7
LAZIO	24,2	25,1	23,4	20,4	22,5	22,6	21,9	18,7
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS130006	7,9	26,3	21,1	18,4	21,1	5,3	6,1	23,2	21,2	32,3	16,2	1,0
- Benchmark*												
ROMA	8,5	27,1	29,0	19,0	15,1	1,2	7,9	27,9	28,1	20,0	14,8	1,4
LAZIO	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3	7,2	26,7	28,2	20,6	15,6	1,6
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RMPS130006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,7	15,2	37,0	19,6	19,6	0,0
- Benchmark*												
ROMA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,3	26,1	29,6	19,0	15,3	0,7
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,3	25,3	29,1	19,9	16,3	1,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS130006	7,9	26,3	21,1	18,4	21,1	5,3	6,1	23,2	21,2	32,3	16,2	1,0
- Benchmark*												
ROMA	8,5	27,1	29,0	19,0	15,1	1,2	7,9	27,9	28,1	20,0	14,8	1,4
LAZIO	7,9	26,3	29,0	19,7	15,7	1,3	7,2	26,7	28,2	20,6	15,6	1,6
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPS130006	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS130006	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPS130006	1,0	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,5	1,7	1,2	0,7	1,0
LAZIO	3,6	1,7	1,1	0,6	0,7
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS130006	1,0	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,4	2,2	1,7	1,3	1,2
LAZIO	2,5	2,0	1,7	1,2	1,1
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPS130006	0,0	1,5	1,1	1,4	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,4	2,0	1,4	1,0	0,9
LAZIO	3,4	1,9	1,5	0,8	0,9
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS130006	3,3	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,1	2,5	1,5	1,2
LAZIO	3,6	2,8	2,3	1,5	1,1
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
RISULTATI IN LINEA E/O SUPERIORI, IN SENSO POSITIVO, ALLA MEDIA DI RIFERIMENTO (NAZIONE, REGIONE ETC), SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA GLI ESITI FINALI; FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA IRRILEVANTI E COMUNQUE IN DIMINUZIONE ANCHE RISPETTO AL RECENTE PASSATO; I RISULTATI NEGLI ESAMI DI STATO VEDONO UNA BASSA FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI MEDIO-BASSE A VANTAGGIO DI QUELLE MEDIO-ALTE; I FENOMENI DI RIPETENZA SONO CONTENUTI, SOPRATTUTTO NELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO (IL LINGUISTICO E' DI RECENTE ISTITUZIONE, APPRODERA' AGLI ESAMI DI STATO SOLO NEL 2015-16, QUINDI I DATI DI RIFERIMENTO SONO ANCORA APPROSSIMATIVI E LIMITATI NEL TEMPO E NEL NUMERO); L'IMPATTO PERCENTUALE DEI DEBITI FORMATIVI E' IN DIMINUZIONE RISPETTO AD ANNI PRECEDENTI; I DEBITI FORMATIVI VENGONO ATTRIBUITI SOPRATTUTTO PER DISCIPLINE CHE CARATTERIZZANO L'INDIRIZZO SCIENTIFICO O LINGUISTICO E APPAIONO NELLA MEDIA SUPERATI NELLA FASE DI ACCERTAMENTO; LA SCUOLA HA MATURATO, NEL CORSO DEGLI ANNI, PRESSO LA POPOLAZIONE LOCALE LA FAMA DI SCUOLA SELETTIVA, PER MOLTI ASPETTI DI ECCELLENZA.	ANCORA SIGNIFICATIVO E' L'IMPATTO DEI DEBITI FORMATIVI SOPRATTUTTO IN TALUNE DISCIPLINE DIVERSIFICATE PER INDIRIZZO; LA SCUOLA HA MATURATO, NEL CORSO DEGLI ANNI, PRESSO LA POPOLAZIONE LOCALE LA FAMA DI SCUOLA IMPEGNATIVA, PER MOLTI ASPETTI DI ECCELLENZA (VD PUNTI DI FORZA) : CIO'HA COME ASPETTO DI DEBOLEZZA LA DIMINUZIONE DI ISCRITTI AL LICEO SCIENTIFICO MOTIVATA, DALLA VOX POPULI, DALLA RESISTENZA DA PARTE DEI RAGAZZI AD AFFRONTARE LO STUDIO DI MATERIE "IMPEGNATIVE" COME IL LATINO E/O IL TIMORE DI CONFRONTARSI CON UNA SCUOLA "MOLTO SERIA" ED ESIGENTE; PRESENZA NELLA CITTA' DI CIVITAVECCHIA, SU CUI GRAVITA LA CENTRALE, DI INDIRIZZI RICONDUCIBILI AL LICEO SCIENTIFICO ATTRIBUITI AD ALTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA CON CONSEGUENTE DISORIENTAMENTO DELL'UTENZA; TENDENZA NON OMOGENEA ALL'AGGIORNAMENTO/ INNOVAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI: UN GRUPPO MOLTO MOTIVATO SI METTE COSTANTEMENTE IN GIOCO, ANCHE IN DIVERSI SETTORI PROGETTUALI E/O DI FORMAZIONE, RISPETTO AD UN GRUPPO PIUTTOSTO RESTIO ALLA FORMAZIONE IN SERVIZIO.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA SI RICONOSCE SOSTANZIALMENTE NEGLI INDICATORI FORNITI DALLA RUBRICA DI VALUTAZIONE. L'INDAGINE S' STATA CONDOTTA IN MODO ACCURATO E CON AMPIEZZA DOCUMENTALE. I RISULTATI DEL MONITORAGGIO SONO STATI ESPOSTI AL COLLEGIO DEI DOCENTI.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPS130006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	63,2	65,3			45,2	46,5	48,3	
Liceo	61,0	↔	↔	↓	-4,7	37,3	↓	↓	↓	-13,2
RMPS130006 - 2 A	71,5	↑	↑	↑	1,4	57,7	↑	↑	↑	7,5
RMPS130006 - 2 A L	57,4	↔	↓	↓	-10,2	31,1	↓	↓	↓	-19,0
RMPS130006 - 2 B	64,4	↔	↔	↔	2,1	42,0	↔	↓	↓	-8,2
RMPS130006 - 2 B L	56,2	↔	↓	↓	-8,6	24,6	↓	↓	↓	-25,5
RMPS130006 - 2 C	69,4	↑	↑	↑	3,1	54,5	↑	↑	↑	4,3
RMPS130006 - 2 C L	51,1	↓	↓	↓	-14,9	21,6	↓	↓	↓	-28,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS130006 - 2 A	0	2	4	8	1	1	2	1	6	5
RMPS130006 - 2 A L	4	3	7	4	0	11	5	1	1	0
RMPS130006 - 2 B	1	5	7	1	3	9	3	1	0	4
RMPS130006 - 2 B L	6	6	3	4	1	19	1	0	0	0
RMPS130006 - 2 C	0	3	10	3	3	3	4	3	0	9
RMPS130006 - 2 C L	10	9	1	1	1	20	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS130006	18,9	25,2	28,8	18,9	8,1	56,8	15,3	5,4	6,3	16,2
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPS130006 - Liceo	19,3	80,7	50,0	50,0
- Benchmark*				
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
RISULTATI NELLE PROVE DI ITALIANO TRADIZIONALMENTE POSITIVI,TENDENZIALMENTE AL DI SOPRA DELLA MEDIA NAZIONALE NELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO; RISULTATI NELLE PROVE DI MATEMATICA COMPLESSIVAMENTE ADEGUATI NELLE CLASSI DEL LICEO SCIENTIFICO; PROBLEMATICI SONO INVECE I DATI PER IL LICEO LINGUISTICO, CHE NEL CORSO DEGLI ANNI PASSATI HA MANIFESTATO ANCHE ATTEGGIAMENTI DI OSTILITA' NEI CONFRONTI DELLE RILEVAZIONI, CON RIPERCUSSIONI SUI RISULTATI. CHEATING PRESSOCHE' ASSENTE; VARIANZA ALTA FRA INDIRIZZI (SCIENTIFICO, LINGUISTICO), MA NON SIGNIFICATIVA FRA CLASSI DEL MEDESIMO INDIRIZZO. LE ULTIME PROVE IN ORDINE DI TEMPO SVOLTE (MAGGIO 2017) HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTE LE CLASSI ISCRITTE, CON IRRILEVANZA FENOMENO DELL'ASSENTEISMO: CIO' E' STATO FAVORITO ANCHE DALLA CONFERENZA ESPLICATIVA SULLE PROVE TENUTA DALLA DOCENTE REFERENTE E DA ALATRI DOCENTI COINVOLTI NEL GRUPPO DI SOMMINISTRAZIONE/INSERIMENTO DATI A TUTTE LE CLASSI SECONDE	I RISULTATI IN MATEMATICA DELLE CLASSI DEL LINGUISTICO SONO SENSIBILMENTE PIU' BASSI DI QUELLI DELLO SCIENTIFICO, IN ALCUNI CASI FORTEMENTEAL DI SOTTO DELLA MEDIA NAZIONALE; PERMANGONO,NELLE CLASSI DEL LINGUISTICO, FENOMENI DI RESISTENZA FRA GLI STUDENTI ALLE PROVE, SOPRATTUTTO PER LA MATEMATICA, AVVERTITA DAGLI ALUNNI COME LONTANA DALLE SCELTE DI INDIRIZZO FATTE; ASSENZA DEI GENITORI, PURE INVITATI DALLA SCUOLA, ALLA CONFERENZA SULLE PROVE INVALSI ORGANIZZATA DALLA SCUOLA ANALOGAMENTE ALL'AZIONE INFORMATIVA SVOLTA A VANTAGGIO DELLE CLASSI; VARIANZA FRA CLASSI NOTEVOLE, MA PREVALENTEMENTE LEGATA ALLA VARIANZA FRA INDIRIZZI (SCIENTIFICO/LINGUISTICO) PIU' CHE FRA CLASSI DEL MEDESIMO INDIRIZZO

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA VALUTAZIONE VIENE ATTRIBUITA A PARTIRE DALLE SEGUENTI CONSIDERAZIONI:
LA SCUOLA MOSTRA IN ITALIANO LIVELLI DI RISULTATO SUPERIORI O IN LINEA CON LE MEDIE DEL CAMPIONE DI RIFERIMENTO, AL LICEO SCIENTIFICO.
I LIVELLI DI DISTRIBUZIONE ALUNNI NELLE FASCE BASSE SONO GENERALMENTE INFERIORI RISPETTO AL CAMPIONE.
PER LA MATEMATICA SI OSSERVA CHE I RISULTATI DELLO SCIENTIFICO E DEL LINGUISTICO SONO MOLTO DIFFERENZIATI, SUPERIORI SIGNIFICATIVAMENTE, E TRADIZIONALMENTE, RISPETTO AL CAMPIONE QUELLI DELLO SCIENTIFICO, NETTAMENTE INFERIORI QUELLI DEL LINGUISTICO. SI RITIENE CHE CIO' COSTITUISCA NON UNA TENDENZA STABILE, BENSI' UN ATTEGGIAMENTO DI RIFIUTO PER UNA DISCIPLINA ERRONEAMENTE INTESA NON DI INDIRIZZO. LA SCUOLA NECESSITA ANCORA DI MONITORARE IL DATO NEGLI ANNI A VENIRE, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE IL LICEO LINGUISTICO E' UNA NOVITA' PIUTTOSTO RECENTE PER QUESTO ISTITUTO, MENTRE LO SCIENTIFICO, CHE HA COMPIUTO 50 ANNI NEL 2015, SI ATTESTA STABILMENTE SU VALORI MEDIO-ALTI ANCHE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, OLTRE CHE NEGLI ESITI FINALI E NEL PROSIEGUI DELLA CARRIERA UNIVERSITARIA DA PARTE DEGLI STUDENTI. SI REGISTRA COME DATO POSITIVO, NEL 2016 E NEL 2017, LA PARTECIPAZIONE DI TUTTE LE CLASSI ALLE PROVE, CON FENOMENI (ALMENO QUELLI EMERSI ALL'EVIDENZA) DI RESISTENZA E/O DI ASSENTEISMO RIDOTTI RISPETTO AL PASSATO

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha elaborato già da anni un regolamento comune per l'attribuzione del voto di comportamento; cura una diffusa progettualità finalizzata alla conoscenza del dettato costituzionale, ai valori solidaristici e di cittadinanza; cura l'acquisizione delle life skills sia per il tramite de curricolo sia mediante azioni extracurriculari negli ambiti scientifico-matematico, storico-sociale-filosofico-artistico, linguistico; adotta un regolamento di istituto e di disciplina attento ai valori relazionali ed alle interazioni positive fra il gruppo di pari,con gli adulti ed attento al rispetto delle strutture; sanziona i comportamenti scorretti privilegiando la filosofia della riparazione del danno più che quella dell'allontanamento dalle lezioni; promuove la solidarietà, la cooperazione e l'inclusione all'interno delle classe e della scuola; collabora stabilmente con Istituzioni, Enti, Associazioni anche del privato sociale per progetti , conferenze, incontri sulla cittadinanza attiva; è stata vincitrice nel 2010 del bando per Progetti di Cittadinanza e Costituzione (una delle 100 scuole in Italia), come capofila di una rete di Scuole cittadine della sec.di I° e di II° e tale esperienza.	Le competenze trasversali vengono valutate nel comportamento, non sempre entrano nella valutazione disciplinare in modo sistemico; La scuola può migliorare nel far rispettare le regole della comunità scolastica, in particolare riguardo al fenomeno, piuttosto diffuso, delle entrate in ritardo, uscite anticipate, uso improprio dei cellulari; in modo particolare, il coinvolgimento proficuo e collaborativo delle famiglie rispetto al punto precedente, non è sempre fattivo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
	✓	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola è tradizionalmente "tranquilla", come tale è riconosciuta nel territorio di riferimento e dalle famiglie che,talora, esplicitano la scelta dell'indirizzo di studio scientifico o linguistico come rispondente ad bisogno di "tranquillità", prima ancora che motivata dal punto di vista più propriamente curriculare. Anche le famiglie dei ragazzi con disabilità anche grave spesso motivano la scelta del Galilei con il riconoscimento della sua capacità di inclusione. Promuove da molti anni progetti sia di educazione alla cittadinanza attiva sia di promozione delle competenze chiave di cittadinanza (corsi di lingue, di informatica, alternanza scuola-lavoro etc...). In questi ultimi anni, grazie anche all'avvio dell'indirizzo linguistico (una sezione attua il dispositivo ESABAC), la Scuola ha visto incrementare in maniera significativa e costante il numero dei ragazzi che conseguono le certificazioni linguistiche in tre lingue straniere, così come sono considerevoli i numeri relativi agli stage linguistici e/o a partenariati (in particolare, nell'aprile 2017 la Scuola ha sottoscritto il partenariato con il Liceo Bergson di Parigi). Le varie azioni del PNSD, inoltre, hanno ricaduta sugli studenti, oltre che sulla formazione dei Docenti; la scuola è infatti "Snodo Formativo Territoriale". La griglia del comportamento è unica per tutte le sezioni/indirizzi di studio (anche se obiettivo individuato fra i prioritari è di rielaborarla,sempre in chiave migliorativa).La Scuola individua ampi margini di miglioramento in questa area, sia a livello di maggiore partecipazione istituzionale da parte delle famiglie, sia per quanto riguarda il potenziamento del senso di protagonismo giovanile, a cui sta facendo da volano l'Alternanza Scuola-Lavoro . Nel corrente a.s. gli studenti hanno mostrato un atteggiamento ancora più collaborativo, impegnandosi in modo molto motivato nell'orientamento verso al sc. sec. di I° ed "adottando" ambienti della Scuola riqualificati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS130006	74,3	80,9
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	818,72
LAZIO	1.756,81
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	1.866,43
LAZIO	2.403,34
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	7,14
- Benchmark*	
ROMA	1.249,75
LAZIO	2.012,55
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	14,29
- Benchmark*	
ROMA	7.275,82
LAZIO	9.939,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	801,40
LAZIO	1.412,03
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	5,36
- Benchmark*	
ROMA	1.994,65
LAZIO	3.007,01
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	1,79
- Benchmark*	
ROMA	3.391,90
LAZIO	5.080,90
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	19,64
- Benchmark*	
ROMA	5.894,40
LAZIO	8.686,39
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	1,79
- Benchmark*	
ROMA	2.038,99
LAZIO	3.175,26
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	3.743,69
LAZIO	5.031,53
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	3.308,35
LAZIO	4.854,69
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	14,29
- Benchmark*	
ROMA	2.880,27
LAZIO	4.714,76
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	3,57
- Benchmark*	
ROMA	5.969,38
LAZIO	7.335,38
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
RMPS130006	14,29
- Benchmark*	
ROMA	2.009,52
LAZIO	2.468,65
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS130006	72,2	25,0	2,8	33,3	38,9	27,8	54,8	21,4	23,8	81,2	18,8	0,0
- Benchmark*												
ROMA	66,4	24,9	8,7	50,8	28,9	20,3	59,9	23,8	16,3	62,7	21,7	15,6
LAZIO	69,6	22,9	7,5	50,2	30,3	19,5	59,7	23,8	16,6	63,3	21,5	15,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS130006	55,6	33,3	11,1	36,1	18,1	45,8	45,2	28,6	26,2	87,5	6,2	6,2
- Benchmark*												
ROMA	66,5	16,0	17,4	49,0	18,7	32,3	57,1	15,2	27,6	59,7	15,3	25,0
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPS130006	Regione	Italia
2011	8,8	13,9	17,7
2012	4,8	12,4	15,1
2013	2,0	12,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**RMPS130006**	**Regione**	**Italia**
2011	Tempo indeterminato	10,0	10,9	10,7
	Tempo determinato	50,0	34,0	31,3
	Apprendistato	0,0	12,2	7,5
	Collaborazione	10,0	21,8	27,6
	Tirocinio	20,0	13,5	16,5
	Altro	10,0	7,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	9,5	10,0
	Tempo determinato	50,0	41,0	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	0,0	22,1	27,0
	Tirocinio	25,0	8,7	11,6
	Altro	25,0	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	9,0	9,6
	Tempo determinato	50,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	8,9	6,0
	Collaborazione	50,0	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	0,0	13,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**RMPS130006**	**Regione**	**Italia**
2011	Agricoltura	0,0	1,7	5,1
	Industria	0,0	12,0	20,7
	Servizi	100,0	86,3	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	0,0	11,9	20,8
	Servizi	100,0	85,9	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,6	6,2
	Industria	0,0	11,9	22,3
	Servizi	100,0	85,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMPS130006	Regione	Italia
2011	Alta	10,0	12,9	11,6
	Media	70,0	64,7	60,7
	Bassa	20,0	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	100,0	65,0	59,3
	Bassa	0,0	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	100,0	63,7	57,7
	Bassa	0,0	23,9	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
BUONI, IN ALCUNI AMBITI PARTICOLARMENTE VOCATI SULLA BASE DELL'INDIRIZZO (PARLIAMO PER ORA SOLO DI LICEO SCIENTIFICO, VISTO CHE IL LINGUISTICO NON HA ANCORA DIPLOMATO ALCUNA CLASSE) ADDIRITTURA OTTIMI I RISULTATI UNIVERSITARI DEGLI STUDENTI DEL GALILEI, AMBITI DI SCELTA UNIVERSITARIA PIUTTOSTO AMPI RISPETTO AI SETTORI (MEDICINA, MATEMATICA ,INGEGNERIA, ARCHITETTURA, MA ANCHE FACOLTA' UMANISTICHE , GIURIDICHE ETC), A RIPROVA DELLA COMPLETEZZA DEL PERCORSO DI STUDI E DELL'IMPORTANZA OMOGENEAMENTE GARANTITA ALLE DIVERSE DISCIPLINE DI STUDIO; GLI STUDENTI DEL GALILEI GENERALMENTE APPRODANO ALLA LAUREA "IN CORSO" E CON VOTAZIONI OTTIME; MOLTI DI LORO SONO INSERITI IN AMBITI LAVORATIVI ANCHE ACCADEMICI E, IN ALCUNI CASI, INTERNAZIONALI, MOLTO PRESTIGIOSI NEL CAMPO DELLA RICERCA. TALI STUDENTI, LAUREANDI E/O NEO LAUREATI, COLLABORANO CON LA SCUOLA ANCHE PER SESSIONI DI ORIENTAMENTO A VANTAGGIO DEI LORO PIU' GIOVANI COLLEGHI, IL PROGETTO ALMADIPLOMA/ALMALAUREA CUI LA SCUOLA ADERISCE DALL'ANNO SCOLASTICO 2011-12 FACILITA L'ACQUISIZIONE DI DATI E AL TEMPO STESSO CONSENTE ALLA SCUOLA DI ATTIVARE STRATEGIE ORIENTATIVE PIU' FONDATE SUI RISCONTRI OGGETTIVI	LA ATTUALE CRISI ECONOMICA NON FACILITA L'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO SOPRATTUTTO NEL TERRITORIO.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
LA SCUOLA SI RICONOSCE NEGLI INDICATORI DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE. HA CONSOLIDATO IL SUO PERCORSO DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ALMAORIENTATI ED DIPLOMA CON IL COINVOLGIMENTO DELLE CLASSI QUARTE, CHE SI AFFIANCANO ALLE QUINTE NELLE VARIE AZIONI DI PROGETTO. INOLTRE, HA ADERITO AL MONITORAGGIO PROPOSTO A 5 ANNI DAL DIPLOMA, IN MODO TALE DA RAFFORZARE L'ACCESSO AI DATI E AD COSTITUIRE UN ARCHIVIO ANCORA PIU' SIGNIFICATIVO RIGUARDO AGLI ESITI. I RISULTATI UNIVERSITARI DEI SUOI STUDENTI SONO MEDIAMENTE BUONI; MA SI SEGNALANO ECCELLENZE CHE HANNO CONSEGUITO LAUREE CON VOTAZIONI DI ECCELLENZA E INCARICHI DI STUDIO E LAVORO PRESTIGIOSI; ANCHE ALL'ESTERO

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	11	8,6
	3-4 aspetti	8,1	7,4	6
	5-6 aspetti	42,3	39,9	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,7	41,7	47,3
Situazione della scuola: RMPS130006	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,8	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,6	85	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,2	81,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,9	76	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,2	49,7	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,4	62,9	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	15,9	19,8	25,5
Altro	Presente	20,4	18,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,4	3,6	3
	3 - 4 Aspetti	15,9	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	38,1	37,1	36,1
	Da 7 aspetti in su	41,6	46,1	46,1
Situazione della scuola: RMPS130006	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,4	86,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,9	72,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	74,3	75,4	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	96,5	96,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,8	55,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,4	92,2	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	61,1	67,7	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,8	58,7	62
Altro	Dato Mancante	10,6	12,6	7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha definito gli obiettivi in uscita ed i livelli di competenza distinti per anno; entro tale percorso, hanno spazio le competenze di cittadinanza,sociali e civiche così come una adeguata progettualità in merito, anche in collaborazione con istituzioni ed Enti di riferimento, oltre che con il privato sociale; la progettualità della Scuola è ampia e coerente con il curricolo; accoglie inoltre gli input del territorio e/o della più ampia comunità educativa di riferimento (Provincia di Roma, Regione Lazio, MIUR, Scuole del territorio...) I bisogni formativi degli studenti sono monitorati sia attraverso AlmaDiploma sia con questionari autoprodotti e riferibili al VALES. il POF corrisponde al curricolo di Istituto, che è stato negli ultimi 5 anni oggetto di rivisitazione piuttosto profonda, oltre che per la Riforma, anche per renderlo al passo con i tempi e maggiormente adeguato alle esigenze nuove del territorio, dei discenti e della comunità professionale.	Gli input progettuali del territorio sono vasti e talvolta la scuola, per rispondere alle sollecitazioni,li accoglie anche in modo estemporaneo rispetto al curricolo, non sempre ricomprendendoli in esso in modo esplicito. La valutazione tende ad utilizzare le sollecitazioni derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto in rapporto alle competenze civiche, prevalentemente nella valutazione del credito scolastico e/o del comportamento, non integrando le competenze acquisite nella valutazione disciplinare in modo sistematico.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	11,9	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	70	66,5
Situazione della scuola: RMPS130006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40,4	34,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,2	19,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,4	45,8	43,4
Situazione della scuola: RMPS130006	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	11,9	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	70	66,5
Situazione della scuola: RMPS130006	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha da anni attivi i dipartimenti disciplinari,anche per la CLIL; I dipartimenti si riuniscono in momenti topici dell'anno scolastico (in fase di programmazione, in fase di consuntivo dell'attività didattica) e gli incontri sono previsti in modo strutturale nel calendario degli impegni annuali; la programmazione di tutte le discipline fa riferimento ad obiettivi, competenze, in molti casi contenuti comuni concordati in sede di dipartimenti; Le programmazioni avvengono nel modo sopra sinteticamente descritto per classi parallele e per i due indirizzi di studio presenti (Liceo scientifico, Liceo Linguistico), anche in modo trasversale far i due indirizzi, ove la specificità del curricolo lo consenta. L'analisi delle scelte adottate avviene almeno alla fine di ogni a.s. in sede di riunione a consuntivo (fine aprile...) e l'eventuale adattamento/modifica viene suggerito in tale riunione e messo a punto nell'a.s. successivo in sede di riunione di programmazione. I Dipartimenti da anni concordano con percentuale vicina al 100% la scelta dei libri di testo per le varie classi. Il dipartimento di Lettere ha supportato in modo pressoché corale l'introduzione del Metodo Orberg di insegnamento/apprendimento del latino; Organico del Potenziamento	Le attuali esigenze didattiche, sempre più diffusamente investite da importanti novità strutturali, richiedono una almeno parziale revisione del calendario ormai consolidato nell'uso degli incontri di dipartimento, finalizzato a potenziare nei contenuti e ad arricchire nelle occasioni gli incontri fra Docenti; le prove comuni per classi parallele non riguardano ancora tutte le discipline e sono prevalentemente orientate alla fase di avvio anno scolastico; le stesse sono più frequenti nelle classi del biennio, meno in quelle del triennio; nel corrente a.s, stanti anche le novità di ingresso in ruolo dei Docenti, vi sono stati parecchi avvicendamenti soprattutto nel dipartimento di storia e filosofia

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti Disciplinari concordano le griglie di valutazione; Sono svolti interventi di recupero in momenti topici dell'anno scolastico(dopo le valutazioni del primo trimestre, dopo gli scrutini finali, per le classi quinte anche negli ultimi due mesi della'.s. con il ricorso alla più agevole modalità dello Sportello Didattico); la Scuola ricorre anche allo stand by didattico con recupero in orario curricolare per supportare ulteriormente il recupero dopo il primo trimestre; dal corrente a.s. anche alcuni studenti hanno affiancato i docenti nei corsi di recupero; Organico del Potenziamento; Per le classi prime il periodo di accoglienza/adattamento alla nuova realtà scolastica avviene nel corso dell'intero primo trimestre ed è accompagnato anche da una intensificazione, rispetto alle altre classi, degli incontri collegiali Docenti-Famiglie; Sono in calo costante i "debiti formativi"	Non sono ancora presenti prove per classi parallele per tutte le discipline; le griglie di valutazione risentono di una certa usura che ne consiglia la revisione almeno parziale; le attività di recupero (corsi tradizionali) organizzate dopo il primo trimestre sono avvertite dagli alunni (soprattutto i pendolari) come una complicazione per la gestione della vita scolastica, in quanto collocate in orario pomeridiano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si riconosce sostanzialmente negli indicatori forniti dalla rubrica di valutazione. Negli ultimi due anni scolastici ha lavorato ancora più compiutamente sul curricolo, anche verticale. Un gruppo di lavoro ha infatti posto in essere incontri cadenzati nel corso dell'anno scoalstico con Docenti di sc. sec. di I°, per l'elaborazione di strategie comuni e scambio di informazioni sugli alunni. Rispetto al passato, nei Docenti è più forte il senso della progettazione comune e l'esigenza stessa di formazione in ambiti quali le competenze di cittadinanza, il curricolo, la progettazione CLIL. Rispetto al PNSD, poi, forte è al richiesta di formazione e ciò è veicolato anche dal fatto che la Scuola, SNODO FORMATIVO TERRITORIALE- sta investendo molto in tale ambito anche in termini di capacità organizzativa e di presenza sul territorio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,5	62,3	62
	Orario ridotto	6,2	9,6	10,8
	Orario flessibile	28,3	28,1	27,2
Situazione della scuola: RMPS130006	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98,2	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46	44,3	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	5,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,4	7,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	1,2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	99,1	98,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,5	79,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,4	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	5,3	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa costantemente a bandi miur e concosi nel,'ambito del PNSD, ha vinto il bando classe 2.0, wifi nelle scuole etc Gli alunni partecipano a bandi che talora, vinti, consentono alla scuola acquisizione di materiali: è il caso del recente "Play Energy" (II posto nazionale) che ha fruttato 30000 euro alla Scuola da spendere in materiali multimediali; la scuola accede su bando anche a finanziamenti di altre realtà produttive (es. Fondazione Ca.Ri.Civ); I docenti stanno sempre più adeguando la didattica alle richieste degli alunni che vedono nei laboratori un fattore di eccellenza e novità didattica; la Scuola adotta l'unità oraria di 60 mn ritenendola adeguata alle esigenze formative degli alunni.	Le risorse di bilancio non consentono un costante adeguamento delle strumentazioni la laboratoriali; Scarso e il contributo delle Famiglie, dal punto di vista economico, come si evince dai grafici presenti nella piattaforma; I finanziamenti pur vinti a seguito bandi del PNSD vengono erogati in modo tardivo ingenerando nell'utenza aspettative deluse; Ci sono ancora resistenze, sia pure sempre più marginali, di docenti rispetto alla didattica laboratoriale.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMPS130006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,49	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMPS130006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	55,42	53,03	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola si muove ormai da anni verso l'implementazione dell'uso delle tecnologie; ha partecipato-e vinto- ai bandi del PNSD relativi a Wifi, classe 2.0; è stata fra le primissime realtà del territorio ad adottare il registro elettronico; ha organizzato come capofila, su bando MIUR e USR Lazio, corsi di formazione per Docenti dei distretti 29 e 30 (ma ha avuto, per il PP&S, anche partecipanti da altre Province) su CLIL, ProblemPosing&Solving; ha aderito a reti di scuole per la formazione sull'alternanza Scuola-Lavoro e sui BES, DSA etc; ha vinto un Progetto Erasmus plus e, nel passato recentissimo 2 Comenius; promuove costantemente la Formazione in servizio anche fornendo gli indirizzi di riferimento (link a piattaforme INDIRE etc) ai Docenti per l'autoformazione e comunque garantendo gli spazi orari per la partecipazione ad attività organizzate da Enti e/o altre Scuole.	Alcune resistenze sono ancora presenti nei docenti rispetto all'uso di tecnologie innovative; il bilancio non consente il rinnovo costante delle strumentazioni laboratoriali; ritardo nella erogazione dei fondi di progetti pur vinti (vd classe 2.0, wifi nelle Scuole etc)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMPS130006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	3,9	2,7
Un servizio di base		12,8	10,7	8,6
Due servizi di base		13,4	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	69,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMPS130006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	51	57,2	50,5
Un servizio avanzato		26,5	24,5	26,8
Due servizi avanzati		19,7	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,7	2,2	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPS130006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50,4	58,5	58,8
Nessun provvedimento		4,2	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		5	5,3	8,9
Azioni costruttive		13,4	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		26,9	22,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPS130006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,7	32,9	31,3
Azioni costruttive		12,4	9	8,4
Azioni sanzionatorie		21,9	18,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPS130006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0,8	1	0,6
Azioni interlocutorie		20,9	21,9	20,8
Azioni costruttive		7	5,5	8
Azioni sanzionatorie		17,1	16,9	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPS130006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,2	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	38,8	35,9	39,1
Azioni costruttive		11,6	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie		41,5	42	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPS130006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,6	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,42	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,5	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:RMPS130006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	41,38	47,76	43,15	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS130006	Liceo Linguistico	67,1	58,5	99,3	105,4
RMPS130017	Liceo Linguistico	59,8	-	-	-
ROMA		5354,0	5740,8	6775,5	7594,2
LAZIO		7124,8	7566,6	8448,6	9205,2
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS130006	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	48,5	56,4
ROMA		32,9	37,9
LAZIO		79,6	105,5
ITALIA		2435,8	2775,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPS130006	Liceo Scientifico	48,5	65,0	64,0	78,8
RMPS130017	Liceo Scientifico	44,1	-	78,2	63,7
ROMA		7992,4	9152,7	10879,5	11696,9
LAZIO		10923,8	12420,6	14611,3	16025,0
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un Regolamento di disciplina, di istituto e il patto di corresponsabilità e diffonde tali documenti dell'identità scolastica sul sito istituzionale, chiedendone la sottoscrizione all'atto dell'iscrizione a genitori e studenti; numerosi sono i Progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza (nel 2010 il Galilei è stato fra le 100 Scuole italiane vincitrici del Progetto di Cittadinanza e Costituzione); sono molto rari episodi problematici di un certo impatto, sostanzialmente assenti atti di bullismo e, in ogni caso, la Scuola interviene tempestivamente per prevenire e/o per far cessare sul nascere episodi problematici; la Scuola adotta, nel caso di necessità, sanzioni improntate alla filosofia della riparazione del danno coinvolgendo gli alunni in azioni utili per la collettività scolastica; nel caso, fortunatamente raro, di episodi problematici sono attivamente coinvolte le famiglie e, all'occorrenza, la psicologa del C.I.C. attivo a Scuola fin dai primi anni Novanta. Nel corrente a.s. è stato potenziato e strutturato un gruppo di studenti che cura l'orientamento per gli alunni della sec.di I°; ciò ha contribuito ad arricchire in loro il senso di appartenenza su cui si intende continuare a fare leva per correggere i punti di debolezza di cui alla sezione a fianco. Molto presente l'alternanza scuola-lavoro anche con attività a favore della scuola (Biblioteche, materiale della classe 2.0, tutoring, orientamento...)	Lo spirito di appartenenza alla Scuola non ancora è pienamente elaborato dagli studenti-soprattutto del biennio- che, pure in assenza (vd a fianco) di comportamenti di turbativa, tendono a privilegiare un approccio di "uso" scontato delle strutture più che di reale coinvolgimento emotivo rispetto alla "loro" scuola. Molti e di pregio sono i progetti che la Scuola svolge:gli alunni cercano di potenziare il protagonismo, anche in chiave propositiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ritiene di essere una Comunità di insegnamento/apprendimento in movimento verso le innovazioni significative, ivi compresa la didattica laboratoriale.
Vanta un'utenza studentesca motivata e piuttosto rispettosa delle regole. I fenomeni di bullismo sono assenti e, nel caso si manifestino problematiche disciplinari di rilievo, non si aspetta che le stesse sfocino in aperte situazioni di conflitto, ma si interviene subito con il coinvolgimento degli attori significativi(consigli di classe, alunni coinvolti nella problematica, loro famiglie, dirigente scolastico).
L'attribuzione di una valutazione "alta" costituisce anche un impegno per raggiungere traguardi sempre più soddisfacenti nel senso di una didattica innovativa sempre più diffusa e nella promozione di un senso condiviso delle regole sempre più spiccato.
Gli Studenti traggono molto vantaggio anche dall'Alternanza Scuola-Lavoro, che li ha posti in contatto, necessariamente più che nel passato (la Scuola già attivava percorso di ASL) con Enti, Aziende etc, oltre che avere offerto loro anche significativa progettualità interna alla Scuola (Orientamento , gestione materiali didattici della classe 2.0, tutoring etc) .
Da gennaio 2017 è stato adottato un nuovo orario (Progetto "GIRA") basato sull'uso di ambienti e non di aule "fisse". Ciò per promuovere la didattica laboratoriale e per potenziare il senso di appartenenza degli studenti. Per "ambienti di apprendimento" si intendono anche valori immateriali quali didattica CLIL, approccio alle lingue (certificazioni ed altro), potenziamento delle tecnologie nell'ambito del PNSD: la Scuola si occupa attivamente di tale progettualità promuovendo miglioramento in tal senso.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMPS130006	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMPS130006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,4	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,6	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,7	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	32,2	32,6	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una progettualità inclusiva sia per gli alunni on disabilità sia per i dsa sia per i bes. Sono previsti incontri a scadenze regolari per i glhi, glho. I rapporti con la ASL di riferimento sono costanti ed improntati a fattività. La progettualità comprende il progetto accoglienza indirizzato alla Provincia di Roma, Ente competente per l'erogazione del finanziamento per l'assistenza specialistica ad alunni con particolari bisogni. Gli alunni con dsa e con bes si avvalgono di progettualità individualizzata e costantemente sottoposta a revisione ed aggiornamento. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, sono previsti nei casi- piuttosto sporadici- di non piena padronanza della lingua italiana, corsi tenuti da docenti della materia e supportati da attività inclusive in cui sono coinvolti gli studenti della classe in cui sono inseriti alunni stranieri. La scuola non ha mai registrato casi di intolleranza e/o di fenomeni di emarginazione. Ha una vasta progettualità anche in rapporto alle politiche inclusive, aspira ad essere scuola amica derll'unicef ed ha i. Corso la relativa pratica. Nel 2910 e stata fra le 100 scuole vincitrici del bando nazionale "Cittadinanza e Costituzione":tale esperienza ha consolidato l'abitudine progettuale. Collabora anche con Convenzioni, con associazioni di volontariato ed ospita alunni che per vari motivi risiedono in strutture protette	I docenti curriculari, pur adeguatamente motivati rispetto alle varie problematiche, tendono, in alcuni casi molo minoritari, ad assumere nei casi di alunni con disabilità grave che non accedono al diploma a considerare il docente di sostegno come il referente privilegiato dell'alunno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS130006	5	20
RMPS130017	2	5
Totale Istituto	7	25
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPS130006	2	4,00
- Benchmark*		
ROMA	988	5,49
LAZIO	1.436	5,81
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,6	68,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,8	29,3	21
Sportello per il recupero	Presente	85	83,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81,4	82	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,2	23,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	51,3	57,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	35,4	32,3	27,8
Altro	Dato mancante	28,3	26,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,1	47,9	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15	20,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,6	70,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,2	92,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	45,1	49,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72,6	74,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,7	95,2	91,7
Altro	Dato mancante	13,3	11,4	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività di recupero, quali corsi e sportelli didattici; Adegua la didattica individualizzata ai vari casi di bisogno; Potenzia le eccellenze mediante partecipazione a concorsi, olimpiadi di varie discipline, giochi etc; E' sede di zona delle semifinali dei giochi internazionali della matematica della Bocconi di Milano Dal corrente a.s.è sede di esami DELE grazie ad una convenzione con l'Istituto Cervantes; nel corrente a.s. è stata scelta dall'Ambasciata di Francia come una delle sedi che hann ospitato la Cerimonia di consegna delle attestazioni A.M.O.P.A. di eccellenza nella lingua francese: sono stati presenti alunni e studenti della sec.di II° e di I° di varie Scuole del territorio ed anche della Provincia di Viterbo.	Le risorse del fis, piuttosto contenute, non consentono di supportare la partecipazione degli alunni alle varie competizioni mediante preparazione ad hoc:la loro partecipazione, di rilievo riguardi a numero e qualità, è resa possibile soprattutto dall'eccellenza dei ragazzi e dalla proposta dei docenti che diffondono , in sinergia con il Dirigente Scolastico, le varie iniziative .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Già soddisfacente nel passato, il livello di inclusione nel corso del corrente a.s. ha registrato ulteriori progressi: nel corrente a.s, fra i soggetti coinvolti nell'opera di inclusione sono stata parte attiva gli studenti: i ragazzi di V hanno svolto tutoraggio in ingresso per gli alunni di I e gruppi di ragazzi particolarmente motivati, hanno effettuato azioni di alternanza scuola-lavoro affiancando i Docenti nelle attività di orientamento/inclusione.
I livelli di inclusione nelle classi sono soddisfacenti, con punte di eccellenza, grazie alla disponibilità dei ragazzi , oltre che al lavoro dei Docenti, nei confronti dei compagni svantaggiati. In alcuni casi si assiste ad una sorta di "tutoraggio di fatto", che promuove inclusione.
Ove possibile (sulla base di diagnosi e risorse residue e sempre di concerto con il GLHI e GLHO) i ragazzi con disabilità sono coinvolti nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro.
E' inoltre stato potenziato il gruppo di lavoro dei Docenti sui BES; il PAI elaborato dal gruppo di lavoro è stato arricchito da un sobrio strumento (report) per i consigli di classe, che consente un monitoraggio puntuale dei risultati delle azioni poste in essere.
Il livello di apprezzamento dei genitori degli alunni con disabilità, espresso il sede di GLHO e non solo, è buono. Soprattutto, le famiglie apprezzano la disponibilità costante del Dirigente e dei Docenti a incontri e colloqui al di fuori di quelli calendarizzati .
Buona l'integrazione con il Personale della ASL RM4.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPS130006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	30,9	31	34,8
Altro	Presente	26,3	23,4	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
accoglienza degli studenti delle classi prime messa a sistema anche mediante il coinvolgimento delle famiglie alle quali è riservato almeno un incontro collegiale in più rispetto alle altre classi e svolto nel corso del I trimestre, in tempo per riorganizzare in itinere il delicato periodo dell'inserimento; molteplici incontri di orientamento per alunni delle sec. di I° ed ascolto delle loro esigenze anche per il tramite dei Docenti delle sec.di I°; incontro con i referenti del sostegno delle sec.di I° per l'inserimento degli alunni con disabilità; adesione al progetto AlmaDiploma ed AlmaOrientati per gli studenti delle classi IV e V; organizzazione di numerose sessioni di orientamento sia in sede sia presso le Università (talora anche per il tramite di stage); adesione al Progetto Lauree Scientifiche;	gli incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado per la formazione delle classi avvengono prevalentemente nei mesi deputati all'orientamento e , nel resto dell'a.s.,talora in modo informale; i laboratori scuola sec. di I° e sc.sec. di II° avvengono prevalentemente nei mesi dell'orientamento;

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPS130006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	52,6	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	67,8	74,9	81,7
Altro	Presente	21,7	21,3	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato un progetto di orientamento in cui ha coinvolto un numero crescente di docenti. Per la continuità con la sec. di I° ha partecipato ad incontri territoriali del distretto 29;ha progettato un numero congruo di open day animati non solo dai Docenti e da Dirigente Scolastico , ma dagli stessi studenti della Scuola che hanno realizzato, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro, attività di facilitazione/informazione alla conoscenza della Scuola per i ragazzi delle sec. di I°; hanno inoltre dato vita ad attività laboratoriali (chimica, fisica, materie letterarie etc) in cui hanno coinvolto i ragazzi della sec. di I° e, in alcuni casi, autoprodotto brochure e materiali vari per l'orientamento. Per la continuità con l'Università, la scuola aderisce da 4 anni al progetto AlmaDiploma ed AlmaOrientati: quest'anno sono state coinvolte anche tutte le IV,oltre alle V classi e il Galilei ha partecipato (con circa 20 scuole in Italia) anche all'iniziativa "Educare alla scelta", ideata dal Consorzio AlmaLaurea per testare le migliori strategie di coinvolgimento delle classi IV.Sono inoltre sistematicamente organizzati incontri per gli studenti di V e IV, talvolta anche di III, con le Università, con esperti dei settori produttivi e professionali; spesso i relatori sono ex alunni del Galilei, inseriti in varie realtà professionali e di ricerca.	I laboratori di continuità con la sec.di I° sono prevalentemente organizzati, anche per difficoltà di gestione del tempo-scuola, nel periodo dell'orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS130006	80,1	19,9
ROMA	72,8	27,2
LAZIO	73,3	26,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS130006	98,1	81,5
- Benchmark*		
ROMA	91,8	77,8
LAZIO	92,1	79,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:RMPS130006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	71,43	76,67	80,73
4° anno	0	7,68	0	0
5° anno	0	70,63	76,92	78,49
Totale studenti del triennio	0	64,36	64,58	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:RMPS130006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:RMPS130006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	72	8	6	5

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha strutturato un progetto di orientamento in cui ha coinvolto un numero crescente di docenti. Per la continuità con la sec. di I° ha promosso incontri cadenzati nell'a.s. con docc. di Sc. sec. I° ;ha progettato un numero congruo di open day animati non solo dai Docenti e da Dirigente Scolastico , ma dagli stessi studenti della Scuola che hanno realizzato, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro, attività di facilitazione/informazione alla conoscenza della Scuola per i ragazzi delle sec. di I°; hanno inoltre dato vita ad attività laboratoriali (chimica, fisica, materie letterarie etc) anche con modalità di alternanza scuola -lavoro in cui hanno coinvolto i ragazzi della sec. di I° e, in alcuni casi, autoprodotto brochure e materiali vari per l'orientamento. Per la continuità con l'Università, la scuola aderisce da anni al progetto AlmaDiploma ed AlmaOrientati: sono coinvolte anche tutte le IV,oltre alle V classi; sono inoltre sistematicamente organizzati incontri per gli studenti di V e IV, talvolta anche di III, con le Università, con esperti dei settori produttivi e professionali; tali iniziative talvolta sono in modalità A.S.L. ; spesso i relatori sono ex alunni del Galilei, inseriti in varie realtà professionali e di ricerca. Alunni del Galilei partecipano anche a stage estivi a seguito di piazzamento in bandi di università/enti di ricerca anche extraregionali (es. "Lo studente ricercatore" dell'IFOM di Milano)	I laboratori di continuità con la sec.di I° sono prevalentemente organizzati, anche per difficoltà di gestione del tempo-scuola, nel periodo dell'orientamento; Agli incontri di continuità con docc. di sec. di I° partecipa un numero di Docenti significativo, ma non molto numeroso; le attività di Almadiploma sono molto laboriose per gli studenti e , dal punto di vista della tempistica, richiedono un'organizzazione che avrebbe bisogno di maggiori risorse tecnologiche (aule Pc etc)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola si riconosce negli indicatori della griglia di valutazione. Giova sottolineare il forte e crescente impegno profuso in prima persona dagli studenti, anche con azioni di Alternanza Scuola-Lavoro, rispetto all'Orientamento per gli alunni della Sc.Sec. di I°. Le Convenzioni di A.S.L. , numerose e stabili negli anni, consentono una ricca progettualità esposta ovviamente anche sul versante orientativo. La Scuola aderisce da anni al Progetto Alma Diploma e ciò consente anche il monitoraggio a distanza (1, 3, 5 anni) dei propri ex alunni, vero e proprio "capitale umano" per una più completa riflessione sul lavoro della Scuola e sull'individuazione delle opportune strategie di miglioramento I Docenti, inoltre, hanno avviato concrete azioni di continuità con i colleghi della sc.sec.di I°.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto definiscono il POF individuando punti di forza e debolezza dell'azione organizzativa; la mission educativa viene ribadita attraverso incontri collegiali a vari livelli(Dipartimenti, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, nuclei di lavoro quali Funzioni strumentali, staff di Presidenza...); il POF ed i vari documenti afferenti sono sempre pubblicati sul sito istituzionale, ampiamente pubblicizzato presso le famiglie; la scuola partecipa a molte iniziative del territorio e ne propone essa stessa di numerose e significative, dando sempre ampio risalto anche attraverso gli organi di stampa; le famiglie partecipano a iniziative progettuali che vedono protagonisti i figli (concerti, performance teatrali anche benefiche etc)	Pur se in misura sempre minore che nel passato, è ancora presente, in parte del Collegio, una sorta di istinto di delega delle decisioni a gruppi di lavoro che comunque sono stati dal collegio stesso investiti di ruolo attivo; le famiglie, anche se spesso invitate a partecipare a conferenze di presentazione progetti etc tendono ad essere presenti in modo significativo quando è direttamente coinvolto l'interesse personale (riunioni collegiali per la comunicazione del profitto, colloqui con i docenti, comunicazioni per stage e viaggi cui partecipano i figli etc), meno spesso intervengono per prendere parte anche a momenti importanti per la vita della scuola quali le elezioni degli organi collegiali e/o attività nelle quali non siano direttamente coinvolti i figli; gli alunni tendono a sminuire il ruolo partecipativo delle famiglie comunicando poco le iniziative della Scuola

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA MONITORA I PROPRI PROCESSI MEDIANTE AZIONI DI SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI AUTOPRODOTTI E/O STANDARD (VALES, ALMADIPLOMA...), INTERVISTE A CAMPIONE,OSSERVAZIONE DIRETTA, MOMENTI DI RIFLESSIONE COLLEGIALE; I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'IDENTITA' DI SCUOLA SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE E SUL SCUOLA IN CHIARO SI RICORRE MOLTO FREQUENTEMENTE AL SISTEMA DELLA RASSEGNA STAMPA PER DIFFONDERE NOTIZIE DI RILIEVO RIGUARDANTI SOPRATTUTTO PROGETTI/INIZIATIVE CHE ABBIANO COME STAKEHOLDER RAPPRESENTANTI DEL TERRITORIO E/O DELLA COMUNITA' DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA; LA SCUOLA STA, DA ALMENO UN LUSTRO, PERCORRENDO LA STRADA DELLA PROGETTUALITA' SU AMBITI COERENTI CON LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL MIUR.	LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE APPARE SPORADICA RISPETTO ALLE AZIONI DI COINVOLGIMENTO PROMOSSE DALLA SCUOLA; LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE SUL SITO ISTITUZIONALE NON RAGGIUNGE LA DIFFUSIONE CAPILLARE CHE PURE IL MEZZO DOVREBBE GARANTIRE SUSSISTE ANCORA, SEBBENE MOLTO MENO CHE NEL PASSATO, LA TENDENZA ALLA PROGETTUALITA' AUTOREFERENZIALE(CONSIGLIO DI CLASSE, PICCOLI GRUPPI DI DOCENTI...)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,1	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,1	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	29,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS130006	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPS130006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,5	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,5	29,2	28,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMPS130006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,8070175438596	28,55	29,65	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMPS130006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,69230769230769	57,47	56,06	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:RMPS130006 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-38	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:RMPS130006 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	37	16,44	14,91	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMPS130006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3528,97297297297	12420,81	11850,23	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMPS130006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	163,22	114,91	112,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMPS130006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,3557271084153	23,5	24,97	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il gruppo di Docenti con incarichi di responsabilità (Collaboratori del Ds, funzioni strumentali, coordinatori dei consigli di classe, referenti di progetti etc) risponde ad esigenze condivise del PtOF e gode, generalmente, della condivisione diffusa del Collegio; si svolgono periodicamente riunioni di staff ,anche veloci ed informali, sempre presiedute e coordinate dal Dirigente Scolastico;L'organigramma ed il funzionigramma sono diffusi anche sul sito scolastico; la scuola non ha un alto indice di assenze (soprattutto fra i Docenti);il Personale ATA ha strutturato, nel corso degli anni,una divisione del lavoro nel complesso funzionale ai bisogni della Scuola, anche se frutto, ogni anno, di un lavoro di mediazione talora faticoso. A livello di politiche di indirizzo, il Consiglio di Istituto è coeso e collabora con la Dirigenza in modo proficuo. Il Collegio è nel complesso disponibile alle innovazioni.	In parte del Collegio permane un istinto di delega, che talora rende, in momenti nevralgici dell'anno scolastico, di complessa gestione il carico di lavoro delle funzioni apicali (DS, Collaboratori, staff); il Personale ATA non sempre si sente coinvolto nei processi decisionali e/o nella progettualità della Scuola, lamentando che i carichi di lavoro coerenti con le trasformazioni della Scuola siano difficilmente gestibili con l'organico a disposizione e non adeguatamente retribuiti visto il FIS disponibile. Soprattutto la gestione dei PON, delle cui risorse la Scuola necessita, crea problematiche piuttosto evidenti con il reparto amministrativo Scuola, con conseguente ricaduta del lavoro soprattutto sul Dirigente Scolastico, che può comunque avvalersi (almeno come condivisione delle politiche di indirizzo) del sostegno del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Malgrado sempre più si vada verso l'adesione a progettualità "forte" di respiro regionale, nazionale (progetti MIUR, Pon etc) , ancora sussiste nel collegio una residuale tendenza alla parcellizzazione progettuale: ciò fa sì che le risorse (es. FIS) vengano suddivise fra parecchi docenti/ATA con il risultato di essere talvolta insoddisfacenti per i percettori.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMPS130006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,9	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	15,5	10,6
Attivita' artistico - espressive	1	19,7	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,6	34,7	26,8
Lingue straniere	1	42,8	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,1	20,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,4	18	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,4	18	19,9
Altri argomenti	0	9,2	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,7	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,7	21,8	21,6
Sport	1	28,3	28,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RMPS130006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,95	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMPS130006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMPS130006 %
Progetto 1	alternanza scuola lavoro: potenzia nella scuola la capacità di organizzazione flessibile, negli alunni capacità imprenditoriali e di governo di sé.One
Progetto 2	scuola è polo per la CLIL e, sede di liceo linguistico, riserva alle lingue uno spazio di riguardo.Le certificazioni sono molto richieste dalle famigl
Progetto 3	l'inidirizzo scientifico è da sempre coinvolto, con le sue eccellenze ma nache con alunni comunque motivati, in percorsi di valorizzazione dellambito

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,7	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	20	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70,3	68,7	61,4
Situazione della scuola: RMPS130006	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Due tra i progetti più importanti ed indicati come tali (Alternanza Scuola-lavoro, Corsi linguistici CLIL) sono stati interamente finanziati dal MIUR, anche a seguito di progetti specifici. Essi corrispondono a due bisogni individuati dal PtOF come prioritari : formazione docenti (CLIL) su un tema di attualità ed emergente rispetto alla Riforma; innovazione (Alternanza Scuola_Lavoro, ormai d'obbligo, ma intrapresa dal Galilei anche prima della sua obbligatorietà) a vantaggio di una didattica rinnovata su di un tema la cui elaborazione, per i licei, è ancora non pienamente compiuta. I viaggi di istruzione e stage, legati anch'essi allo spettro di valorizzazione linguistica, sono in larga prevalenza finanziati dalle dalle famiglie: la scuola interviene con proprie risorse a sostenere la partecipazione degli alunni con disabilità potenziando la partecipazione di Docenti e/io personale accompagnatore (doc. di sostegno, assistente specializzato...) e/o contribuendo, ma in misura esigua data la situazione economica, con quote simboliche a favore di alunni meritevoli ma in condizioni economiche svantaggiate. Per gli stage linguistici, si cerca di intervenire, almeno in parte,con borse di studio finanziate dal Progetto alternanza Scuola_lavoro. Diverso è il caso dell'Erasmus+ che finanzia interamente la mobilità studentesca. Per la promozione delle eccellenze nelle materie scientifiche in generale, la Scuola finanzia parte delle spese con i fondi dell'A.S.L.	Le risorse economiche non sono sempre all'altezza della progettualità, anche se negli ultimi anni il finanziamento da parte del MIUR dell'A.S.L. si è rivelato prezioso; le risorse-preziose- dei PON hanno come contropartita la difficile gestione dei PON stessi, stante anche la posizione oppositiva del reparto amministrativo della Scuola rispetto a tale progettualità, che finisce per ricadere in larga misura sul Dirigente Scolastico e su alcuni Docenti disponibili. la Scuola opera in un contesto locale in cui forte è l'impatto della progettualità anche estemporanea e/o di breve respiro (conferenze etc) e talora fatica ad integrare tale etero progettualità con la propria mission educativa. non è ancora del tutto compiutamente espressa la cultura della documentazione sistematica delle buone prassi, anche se progressi in tal senso si stanno compiendo; la Scuola è riuscita quest'anno ad organizzare più eventi di disseminazione a famiglie e territorio che hanno avuto successo. La contribuzione economica delle famiglie alla pur vasta progettualità è molto bassa, eccezione fatta per azioni "mirate" quali viaggi di istruzione, stage, corsi di lingue o di informatica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola vanta una ricca progettualità di riconosciuto spessore qualitativo oltre che quantitativo. Nel territorio in cui operano le due sedi scolastiche (Civitavecchia e Santa Marinella) rappresenta un punto di riferimento per azioni culturali di cui si fa promotrice o alle quali partecipa su input esterno.L'Alternanza Scuola-Lavoro, poi, stante la novità di cui alla legge 107/2015, ha ancora di più consolidato i rapporti con il territorio, con molte Convenzioni anche stabili negli anni.Un motivato gruppo di Docenti spinge anche sul versante della formazione ed autoformazione, in linea con le novità della Legge 107/2015. La partecipazione del Collegio è discreta, non totale. Vari gruppi di lavoro vanno progressivamente specializzandosi anche su ambiti progettuali importanti ed innovativi come il PNSD (la Scuola è Snodo Formativo Territoriale PON FSE); promuove iniziative anche di partenariato con paesi europei, avendo attivo un corso ESABAC.
La spinta progettuale del Dirigente, supportato da un egregio staff, appare determinante ed auspicabilmente motore per un sempre maggiore coinvolgimento degli altri attori significativi (Docenti, consiglio di istituto). Importante, dal punto di vista dell'organizzazione, si è rivelato anche l'organico di "potenziamento", almeno rispetto alle risorse umane in servizio effettivo.
I finanziamenti vengono cercati attraverso tale progettualità, anche PON, piuttosto attiva, mentre rimane poco incisiva, malgrado i tentativi di coinvolgimento in tal senso operati anche dal Consiglio di Istituto, la contribuzione delle famiglie,almeno rispetto al contributo volontario. Buona è invece la partecipazione delle famiglie rispetto a finanziamenti "mirati" (stage linguistici, viaggi di istruzione, corsi di lingue, informatica)
La cultura della valutazione dei processi è in progressiva stabilizzazione:le azioni di monitoraggio, fino a qualche anno fa viste con scetticismo, sono ora prassi e motivo di approfondimento collegiale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:RMPS130006 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	15,79	15,2	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS130006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,68	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,2	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	13,4	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,46	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,32	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	14,34	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,72	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,09	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	1	13,27	13,87	15,59
Lingue straniere	0	13,49	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,22	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,26	13,89	15,65
Orientamento	0	13,08	13,71	15,45
Altro	0	13,2	13,83	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMPS130006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	16,8	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,54	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,2	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	15,67	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,7	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	4	16,16	16,45	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il Dirigente Scolastico è molto attivo ed attento a proporre al Collegio dei Docenti azioni formative anche sinergiche con gli obiettivi nazionali e con il PdM e favorisce la partecipazione ad iniziative in tal senso del MIUR, dell'USR Lazio etc; La scuola aderisce alla rete Regionale dei Licei Linguistici, è stata anche nel 2014-15 polo per la CLIL; nel corrente a.s. è SNODO FORMATIVO TERRITORIALE (PON FSE) per le azioni del PNSD, alle quali pure ha attivamente collaborato nel 2015-16 ed all'avvio del 2016-17 ospitando diversi corsi (D.M. 235) , in collaborazione con la capofila regionale "Margherita di Savoia" di Roma. Come Snodo Formativo (PON FSE), la Scuola sta erogando di 16 corsi per dirigenti Scolastici, DSGA, AA, Animatori Digitali, Team dell'innovazione, Docenti a supporto dell'innovazione, con un investimento organizzativo su tre aa. ss. Il PNSD, inoltre, vede coinvolti un congruo numero di docc. La scuola aderisce alla "Rete di scopo" (capofila IIS Stendhal di Civitavecchia) per la formazione dell' Ambito Territoriale 11 ed alla Rete di Ambito del medesimo A.T. 11 (capofila IIS Via dell'Immacolata, 47), con le quali collabora attivamente. Il Dipartimento di Lettere è coinvolto nella PRIORITA' della riduzione dei "debiti" in latino mediante il Metodo Orberg e ciò potenzia la formazione/autoformazione continua.	Le numerose e diversificate occasioni formative vedono generalmente come fruitori un gruppo di Docenti piuttosto disponibile a mettersi costantemente in gioco: il gruppo motivato tende ad essere stabile negli anni e composto da uno stesso nucleo di Docenti; il gruppo di docenti disponibile alla formazione non è altrettanto motivante per il resto del Collegio, anche se la normativa recente che vede la formazione come impegno connesso con la funzione docente sta indubbiamente coinvolgendo in modo diverso il Collegio. Va detto che la stessa presenza di un nutrito gruppo di Docenti neo assunti va, di anno in anno, offrendo nuove energie anche in tal senso, investendo risorse umane (tutores, Dirigente Scolastico, consigli di classe, Comitato di valutazione...) chiamate a supporto dell'anno di prova.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

la Scuola invita costantemente i Docenti a documentare le azioni formative svolte (sia quelle organizzate dalla Scuola come capofila di rete sia quelle in cui al Scuola è parte di una rete, sia quelle scelte dai Docenti e frequentate autonomamente, sulla base di esigenze formative individuali ma coerenti con il POF di Istituto); raccoglie i curricula e/o le attestazioni nei fascicoli personali; impegna i Docenti, a a seconda delle azioni formative svolte, nei percorsi didattici coerenti (es. Docenti assegnati alla CLIL ed ora al PNSD); li invita a relazionare sui risultati e/o a socializzare le acquisizioni metodologico-didattiche all'interno dei Dipartimenti, Consigli di classe, Collegio dei Docenti; il team digitale e l'animatore digitale rappresentano ora una nuova opportunità di crescita per l'intero Collegio; l'Organico di potenziamento è una risorsa in fieri; L'Alternanza Scuola-Lavoro è anch'essa risorsa di rinnovamento, anche organizzativo, e molti docenti la stanno accogliendo come tale	La condivisione del Collegio rispetto alla formazione compiuta dal nucleo "forte" della Scuola in tal senso è ancora piuttosto marginale; le esperienze formative non trovano sempre compiuta armonizzazione all'interno dei singoli consigli di classe; l'elaborazione, in chiave effettivamente collaborativa, in ambiti quali l'Alternanza Scuola-lavoro non è ancora totale

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:RMPS130006 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,63	3,69	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMPS130006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,04	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,02	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,32	1,75	2,79
Altro	1	1,01	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,29	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	1,37	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,98	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,01	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,96	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,06	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,03	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,04	1,46	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	0,95	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,21	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,07	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,07	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	0,95	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,01	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,96	1,41	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,28	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,9	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,8	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,3	50	49,4
Situazione della scuola: RMPS130006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPS130006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	49,3	51	46,3
Temi disciplinari	Presente	29,6	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	21,7	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,4	75,7	72,6
Orientamento	Presente	90,8	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	70,4	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,8	90	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,6	33,5	34,5
Inclusione	Presente	39,5	38,1	34,1
Continuita'	Presente	42,8	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	90	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivi da almeno un decennio i Dipartimenti Disciplinari che si riuniscono a scadenze periodiche; i temi di lavoro sono legati alla didattica curriculare e progettuale; sono attivi gruppi di Progetto (CLIL, Alternanza Scuola-Lavoro, POF e sua revisione, monitoraggio ed autovalutazione, RAV, revisione della didattica del Latino etc) che si riuniscono anche su autonoma individuazione di spazi orario; ci sono spazi per gli incontri (Biblioteca, sala Proff, aula magna, laboratori) e per la condivisione di esperienze e materiali in entrambe le sedi; la scuola ha organizzato i corsi per animatori Digitali e Team dell'innovazione per il territorio a nord di Roma, grazie all'ingresso nelle Rete di scuole di cui è capofila regionali l'IM Margherita di Savoia di Roma; e' Snodo Formativo (PON FSE) e ciò farà da volano ad ulteriori, significative e soprattutto strutturate, iniziative di formazione nell'ambito del PNSD; I docenti hanno dato vita anche nel corrente a.s. ad azioni di autoformazione ("Caffè Galilei"), nell'ambito del tema della Violenza di genere accogliendo la proposta di una genitrice e strutturando un percorso completo di formazione docc, progetto di A.S.L. alunni, performance finale degli studenti per genitori e Territorio. La Scuola aderisce e , con il Dirigente Scolastico, collabora attivamente alla Rete di Scopo per la formazione.	Il gruppo motivato, piuttosto attivo su diversi settori e supportato dal Dirigente Scolastico, non riesce ancora ad essere pienamente coinvolgente per la totalità del Collegio dei Docenti che, pur non mostrando atteggiamenti oppositivi, tende a non essere pienamente coinvolto nella fase propositiva; malgrado il coinvolgimento della Scuola, anche come organizzatrice di proposte per il territorio in ambito di formazione (vd PNSD, PON FSE...), il personale ATA è molto restio, talora apertamente oppositivo, ad essere a sua volta partecipe a tali iniziative. Ciò rende più laborioso - soprattutto per la Presidenza- il processo organizzativo, ivi comprese le attività di formazione di pertinenza dello Snodo Formativo, molto laboriose. Per il piano di formazione del corrente a.s. la definizione dell'iter di pianificazione delle azioni ha risentito della novità della materia (definizione capofila Rete di ambito, tempistica di assegnazione fondi, organizzazione etc), pertanto, le azioni di formazione riferibili alla Rete di ambito saranno concretamente avviate all'inizio dell'a.s.2017-18.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola si riconosce negli indicatori della rubrica di valutazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMPS130006	7 o piu' reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	48	50,5
	Capofila per una rete	29,7	31	28,6
	Capofila per più reti	18,6	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS130006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	24,7	28,2
	Bassa apertura	21	19,4	18,7
	Media apertura	26,6	25,6	25,3
	Alta apertura	26,6	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS130006	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPS130006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	71,1	72,8	77,4
Regione	0	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	1	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	0	59,9	55,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS130006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	4	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,5	12,1	13,2
Altro	1	44,1	39,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPS130006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	23	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	1	25	24,7	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMPS130006	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS130006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,3	46,9	48,7
Universita'	Presente	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	36,8	39,7	51,3
ASL	Dato mancante	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Presente	26,3	27,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPS130006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS130006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS130006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,69973890339426	11,14	10,27	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa (spesso come capofila) a reti di scuole per la Formazione del Personale Docente ed ATA e per la progettualità a vantaggio degli alunni; ha convenzione attiva con una ONLUS del territorio per la gestione del Centro di Informazione e Consulenza per alunni, ma anche per Docenti e Genitori (corsi sulla genitorialità); fa parte della rete nazionale dei Licei Linguistici,che si occupa anche di CLIL e di progettualità legata all'ESABAC, cui la Scuola aderisce già con 3 classi di liceo Linguistico; Ha in corso un partenariato con Parigi,su impulso dell'USR Lazio, per scambi alunni/docenti; ha accordi con Comuni, Aziende, ONLUS per Alternanza Scuola-Lavoro; E' centro DELE (Convenzione con l'Istituto Cervantes); E' stata quest'anno anceh sede di Esami DELF e CAMBRIDGE anche per il territorio; partecipa attivamente a progetti promossi dagli EE.LL. e sa essere anche soggetto proponente; le ricadute di tale impegno progettuale sono positive,anche in termini di "immagine" della Scuola sul territorio, oltre che di impatto sul POF; da 3 anni ha organicamente attivato il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, che coinvolge un buon numero di studenti, oltre a quelli di terza, sia in attività di sensibilizzazione/servizio alla Scuola di appartenenza,sia in stage "aziendali" e comunque esterni alla Scuola; ha contatti/collaborazioni con Enti, Istituzioni, anche del privato sociale,anche non formalizzati ma comunque atti ad arricchire la progettualità.	Ancora è presente un "istinto" progettuale autoreferenziale; la capitalizzazione delle buone prassi mediante una opportuna opera documentale non è ancora pienamente portata a sistema; la partecipazione dei Genitori è, nella media, limitata ad iniziative di diretto coinvolgimento dei figli, più che volta ad un'attenzione di ampio respiro, il personale ATA in genere mostra atteggiamenti di diffidenza rispetto ad una diffusa progettualità , lamentando carenze di organico e di risorse per una adeguata retribuzione. Tale "contrarietà" si fa poi evidente nei confronti delle azioni necessarie per la progettualità PON.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,3	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,1	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,3	2,8	2,3
Situazione della scuola: RMPS130006 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,7	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	26,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: RMPS130006 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dotta da due anni il registro elettronico; Possiede un sito .gov su cui vengono inserite notizie utili a seguire la vita della scuola stessa; genitori particolarmente motivati si offrono per conferenze, attività varie etc; la scuola organizza corsi sulla genitorialità gratuite per i genitori; la scuola invita i genitori a conferenze di servizio per: ingresso alunni in prima classe;esplicitazione di progetti di particolare rilievo (es. ESABAC, stage linguistici, AlmaDiploma etc; Realizza almeno 2 incontri annuali di ricevimento generale, 3 per le classi prime; in caso di necessità, invita l'intero corpo di genitori di classe/i per la soluzione di problematiche interne; invita i genitori a progetti, performance artistiche etc di cui i ragazzi siano protagonisti; propone attività CIC anche per genitori (psicologa professionista disponibile per appuntamenti); propone una funzione strumentale incaricata di raccogliere richieste dei genitori (URP); il dirigente scolastico incontra i genitori di norma anche in assenza di preventiva prenotazione o la max entro 2 giorni dalla richiesta; il patto di corresponsabilità e regolamento di istituto sono resi disponibili sul sito e fatti sottoscrivere all'atto dell'iscrizione alla prima classe; La scuola promuove da due anni Alternanza Scuola-lavoro grazie al finanziamento su progetto da parte del MIUR; partecipa attivamente a reti di scuole di cui talora è capofila (es CLIL, Problem posing&solving).	I ragazzi -cui spesso viene delegato, per motivi organizzativi, di riferire ai genitori notizie loro rivolte- si mostrano restii a svolgere tale funzione, per cui spesso gli inviti a partecipare cadono nel vuoto; La partecipazione, in questo ambito molto attiva, dei genitori spesso riguarda pressoché esclusivamente il colloquio con i docenti; Scarsa è la partecipazione dei genitori a momenti quali le elezioni degli organi collegiali; I genitori eletti si dicono a loro volta spesso insoddisfatti dal mancato feed back con gli altri genitori e sentono, per questo, di avere avuto un mandato rappresentativo estremamente dimidiato; Il dato appare contraddittorio rispetto ai questionari sulla customer satisfaction somministrati ai genitori, dai quali emergono pareri positivi sulla Scuola; Scarsa la partecipazione alla contribuzione volontaria, a meno che non si tratti di viaggi di istruzione o corsi di lingua, ECDL e simili

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola partecipa a reti di Scuole, talora ne è capofila, anche per la formazione docenti su temi innovativi quali CLIL,PNSD (ora la Scuola è SNODO FORMATIVO) e/o degli ATA su temi inerenti la Sicurezza sui luoghi di lavoro; è "riconosciuta" dal territorio di riferimento come soggetto attivo e propositivo di iniziative. Sempre più al passo con le nuove indicazioni nazionali, aderisce in modo organico, prima della sua obbligatorietà, all'Alternanza Scuola-lavoro, rispetto alla quale ha ampliato significativamente anche la quantità e qualità delle Convenzioni, con soddisfazione degli studenti e delle famiglie. Va consolidando una progettualità europea che, avviata con successo circa 15 anni fa da un Preside e da un gruppo ristretto di lavoro "pionieri", era andata venendo meno, mentre ora (veicolata dalla recente attivazione del Liceo Linguistico) è stata riattivata con successo (due Progetti Comenius vinti 3 anni fa, un Erasmus plus in rendicontazione; oltre una decina di studenti, in media, all'anno, accedono ai Programmi di Studio all'estero, ormai in modo costante e la Scuola ha elaborato un sistema di accoglienza a reinserimento al loro rientro molto apprezzato dalle stesse Organizzazioni promotrici (Intercultura, WEP etc). L'adesione a Progetti nazionali ed europei (anche PON) è sempre più diffusa, a vantaggio di una formazione degli Studenti adeguata alle nuove sfide lavorative e di studio non più giocate solo all'interno del Paese. Va però sollecitata la partecipazione delle famiglie e, per certi aspetti, va operato un più attivo coinvolgimento del Personale ATA ai processi di cambiamento che riguardano l'intera scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	consolidare a fine bn dati scrutinio finale 2015-16 di riduzione debiti in latino classi scient. e ling. tendendo a ulteriore dimin. di 1,2 %	ridurre di 1% o 2% i debiti formativi in latino nelle classi del biennio scientifico e del linguistico rispetto allo scrutinio finale 2015-16.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	incremento partecip. studentesca a progg. a supporto attività scol. (stud.tutor,orient.in entrata, attività di ASL)con prod. mat. x disseminazione	Sistematizzare organizzazione di eventi a fine a.s.con Mostre guidate da alunni di prodotti anche multimediali di disseminazione attività svolte
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Conoscere le radici in modo trasversale per educare alla responsabilità personale di ogni cittadino è un obiettivo alto, che qualifica la proposta formativa. Scegliamo di agire su questo versante perché dall'osservazione delle dinamiche interne e dei risultati dei questionari è emerso un dato all'apparenza incoerente con i dati di profitto degli alunni: a fronte di risultati scolastici complessivamente positivi , più problematici appaiono i rapporti quotidiani di alunni e famiglie con la scuola, spia di un senso di appartenenza ancora non del tutto elaborato. L'orientamento ha quest'anno in modo più strutturato coinvolto gli alunni nella presentazione della realtà scolastica a famiglie e studenti della sec.I°; tale azione ha avuto ottimi risultati per la soddisfazione personale degli studenti,protagonisti della scuola e ha dato buon riscontro di iscrizioni .Si vuole insistere in ciò con l'auspicio che una maggiore condivisione di opportunità e responsabilità da parte degli alunni possa costituire il volano per un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie, per lo più presenti ai colloqui con i docenti, ma molto più restii a partecipazione istituzionale. Il metodo innovativo di insegnamento di latino basato su approccio simile a quello delle lingue moderne, ha prodotto diminuzione debiti form.in I°:si vuole monitorare il dato a fine biennio per valutare l'efficacia sul lungo periodo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Assegnare agli studenti compiti organizzativi ed attività anche di tutoraggio per il miglioramento dell'Istituzione scolastica e della propria città
		Adozione di una nuova metodologia di insegnamento del latino, anche mediante l'uso del metodo Orberg (cd. "metodo natura")

	Ambiente di apprendimento	PROGETTARE ASSETTO ANCHE ORARIO E FRUIZIONE Di AULE/LABORATORI IN FUNZIONE DI UNA DIDATTICA SEMPRE PIU' LABORATORIALE E MULTIMEDIALE.
	Inclusione e differenziazione	potenziare il recupero in itinere anche mediante la figura dello studente tutor e l'attivazione dello sportello didattico nei primi mesi a.s.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	PROMUOVERE AZIONI DIFFUSE DI INCONTRO, STUDIO, AUTOFORMAZIONE ANCHE IN CONTINUITA' CON ORDINI DI SCUOLE DIVERSI IN SINERGIA CON LA RETE DI AMBITO
		ADESIONE A INIZIATIVE DEL PNSD; LA SCUOLA E' SNODO FORMATIVO TERRITORIALE E CIO' DEVE SEMPRE PIU' AVERE RICADUTE SU ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	MOTIVARE LE FAMIGLIE ALLA PARTECIPAZIONE MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DELLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE (SITO, REGISTRO ELETTRONICO,INCONTRI IN PRESENZA)
		RENDERE SISTEMICHE INIZIATIVE DI DISSEMINAZIONE A FAMIGLIE/TERRITORIO DI PROGETTI/ATTIVITA' CON MOSTRE/EVENTI GUIDATI DA ALUNNI ANCHE IN A.S.L.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati scaturiscono da un monitoraggio sistematico effettuato presso Docenti, Genitori, Alunni; su concreta base di fattibilità, essi mirano a rimuovere alcune criticità riscontrate nella didattica e nell'organizzazione.
Promuovere sempre più la formazione in servizio dei Docenti contribuisce al generale miglioramento del Sistema-Scuola; rinnovare la prassi didattica,l'uso degli spazi e l'assetto orario promuove nella Scuola istanze di innovazione condivise da genitori ed alunni. La scelta di un nuovo metodo di proporre agli alunni lo studio del latino, è una concreta azione di innovazione didattica a partire dalla formazione in servizio dei Docenti. Tale azione, peraltro, coinvolge l'intero dipartimento di Lettere ed i singoli consigli di classe.
Rendere gli Studenti attivamente partecipi della vita della Scuola, con iniziative che concretamente li coinvolgano, può avere una ricaduta positiva sul loro profitto e su una maggiore partecipazione dei genitori alla vita istituzionale della Scuola.
Le strategie di comunicazione sono alla base del miglioramento che si intende promuovere; esse mirano a dare maggiore efficacia alle innovazioni, alla proposta didattica, all'organizzazione in genere, promuovendo il benessere scolastico collettivo.